



NUMERO SPECIALE

GIUGNO 2020

# GranataEdition



## L'I.C. "M. GRANATA" NON SI È FERMATO

Quest'anno scolastico entrerà negli annali di storia e sarà ricordato per sempre per l'emergenza sanitaria causata dal COVID 19 che, in maniera tragica e improvvisa, ha determinato la chiusura immediata di tutte le scuole sul territorio nazionale; mai, dai tempi della seconda guerra mondiale, si era giunti a tanto: chiudere la scuola, lasciare a casa, da un giorno all'altro, migliaia di ragazzi. Eppure, con grande spirito di sacrificio e collaborazione, tutti noi, docenti, alunni e famiglie della "Granata" non ci siamo scoraggiati ma, anzi, più forti dell'emergenza epidemiologica, siamo ripartiti, in forma diversa, con la cosiddetta DAD, didattica a distanza, con un nuovo modo di fare "lezione", di fare didattica, di stare insieme ai nostri alunni. Fin da subito, era l'inizio di Marzo, ci siamo attrezzati con pc, tablet, webcam,

smartphone, connessioni, piattaforme digitali, video lezioni sincrone e asincrone.

Abbiamo consegnato circa 140 computer in comodato d'uso gratuito, per permettere a tutti i nostri alunni di seguire le lezioni di didattica a distanza, di rimanere in contatto con docenti e compagni di classe ma, soprattutto, per tenere fede al nostro obiettivo prioritario: *"tutti connessi, nessuno escluso"*.

È stato incredibile (ancora oggi lo è!), ci si è aperto davanti un mondo nuovo, non eravamo pronti, ma lo siamo stati in breve tempo. Corsi di formazione, aggiornamento, studi specifici, tutto per i nostri alunni, tutto per non abbandonarli in un "vuoto didattico", per ricreare, su di un piccolo schermo, l'atmosfera gioiosa della classe. Parole a noi prima sconosciute, o almeno poco note, come Meet, G Suite, Zoom, Office 365, grid view, drive, Calendar, ecc... sono diventate familiari, di uso comune nelle case di studenti e docenti.

È stato un dramma scolastico, oltre che umano, ma **"l'I.C. M. Granata non si è fermato"**, è andato avanti, spedito, per la propria strada: rimodulazione didattica, nuova organizzazione oraria, disponibilità e professionalità dei docenti, collaborazione delle famiglie, applicazione e impegno degli alunni. Questa "nuova" modalità di didattica ha richiesto uno sforzo significativo ed importante da parte di tutti, perciò esprimo la mia stima e rispetto ai docenti del nostro Istituto che, catapultati in una nuova realtà virtuale, hanno dimostrato dedizione e amore per la scuola e per gli alunni. Un ruolo fondamentale è stato svolto anche da tutti i genitori che in questi mesi sono stati vicini ai figli e alla scuola. In tanti ci hanno scritto, ringraziandoci per le scelte fatte, esprimendo pensieri e sentimenti che mi hanno emozionato e toccato nel profondo del cuore, facendomi sentire fiero di dirigere questa Istituzione scolastica.

Nell'emergenza ci siamo ritrovati ancora più forti e uniti, abbiamo dimostrato uno spirito di squadra che sembrava sopito e che sarà il punto di partenza per il prossimo anno.

In Oriente c'è un proverbio che dice: *"se tante formiche si mettono insieme riescono a trasportare un elefante"* ... noi della Granata, in questi mesi, abbiamo dimostrato che è vero.

Grazie a tutti, l'appuntamento è a Settembre, a scuola, in presenza.

Il Dirigente Scolastico  
**Domenico QUATRALE**

### Sommario:

#### Scuola e DaD

da pag. 2 a pag. 9

#### Filastroccando

da pag. 10 a pag. 13

#### Ambiente

da pag. 14 a pag. 17

#### Argomentando su...

da pag. 18 a pag. 23

#### Musica

da pag. 24 a pag. 26

#### Saluti

pag. 27

### RIPARTE "GRANATAEDITION" VERSIONE ONLINE

Il nostro Giornale di Istituto riparte nella versione online con un numero speciale, contenente gli articoli realizzati da alcuni alunni del nostro Istituto in quest'ultima fase dell'anno scolastico, caratterizzato dalla DAD.

Perché redigere un giornale scolastico? Esso nasce dalla necessità di avere uno strumento rappresentativo che consenta agli alunni di **"raccontare sé stessi e gli altri"**, di far conoscere a tutti, anche all'esterno delle mura scolastiche, e in quest'ultimo periodo domestiche, le molteplici esperienze educativo-didattiche vissute e condivise durante l'anno scolastico e ponendo, nello stesso tempo, uno sguardo al mondo e a ciò che li circonda. Esso parte, quindi, dal desiderio degli

studenti di comunicare, di far conoscere il proprio pensiero agli altri e si propone di stimolare e rinnovare il piacere della lettura e della scrittura. Intende, altresì, favorire lo scambio di esperienze tra gli insegnanti e gli alunni dei diversi Ordini di scuola, da cui si esce sicuramente arricchiti. Buona lettura a tutti!

**La Redazione Scolastica**

# Scuola e Didattica a Distanza

Scuola dell'Infanzia sez.C "IC Granata" Rionero in Vulture

Il Coronavirus

BATTICUORE: L'emozione più intensa del LockDown



*Nutriamoci di buone emozioni,*



*di pensieri positivi.*

*Non può piovere per sempre.*

Ogni emozione ha il proprio colore: giallo per la gioia, verde per la calma, blu per la tristezza, nero per la paura, rosso per la rabbia e rosa per l'amore. Ciascun bambino, sulla base dei propri aspetti di personalità e delle risorse psico-socio-ambientali a disposizione, ha vissuto questo momento di ristrettezza con singolarità, ma alcuni aspetti sembrano essere stati uguali per tutti: la paura, la rabbia, la tristezza....emozioni che il bambino esprime con modalità tipiche della sua età: pianto, capricci, irrequietezza, viso intristito. I genitori hanno dato maggiormente "ascolto" ai loro piccoli avvicinandosi con il cuore e la scuola, con coraggio e senso di responsabilità, organizzando video-incontri, ha mantenuto la rete di relazioni non più con abbracci fisici e comunicazione diretta e immediata, ma attraverso i Legami Educativi a Distanza (DaD).

# IL TRIONFO DELL'ARMONIA TRA FANTASIA E PANDEMIA

Il mondo della fantasia non conosce la pandemia ed è per questo che Fata Letterina, personaggio immaginario già conosciuto dai bambini durante il percorso di avvio alla lettoscrittura, decide di scrivere loro una lettera avendo trovato la scuola chiusa. I bambini a lei tanto cari rispondono così...

Cara FATA LETTERINA, ma come, non lo sai quello che è successo?

Era il 5 marzo e il nostro Preside ha dovuto chiudere la scuola



perché era arrivato un malvagio mostriciattolo chiamato "CORONAVIRUS";



da quel giorno siamo rimasti tutti a casa perché dovevamo lavarci sempre le mani.



Il brutto mostriciattolo ha fatto ammalare tante persone

che con le ambulanze sono finite in Ospedale.



A casa, con mamma, papà, i fratelli, le sorelline, tutti insieme abbiamo cucinato il pane, i biscotti,

le torte, le pizze e con i pennelli abbiamo dipinto tanti arcobaleni, con la scritta:



«ANDRA' TUTTO BENE».



Un giorno però, è accaduta una grande magia: la scuola è arrivata a casa nostra!



Da allora tutte le mattine, con smartphone, tablet e pc,



ci incontriamo insieme alle maestre.



E' bello ritrovarsi come tante figurine attaccate allo

schermo del computer che si muovono e parlano con in testa la coroncina della Sezione F.



Dopo tanti giorni, il CORONAVIRUS è diventato lento lento, molto debole



e la televisione ci ha comunicato che finalmente si poteva uscire di casa.



Che bello!

Abbiamo potuto così riabbracciare i nostri nonni



e quando siamo andati in villa,

abbiamo trovato i giochi coperti perchè erano ancora vietati.



Noi però dobbiamo stare ancora attenti al CORONAVIRUS ed è per questo, che quando usciamo,

mettiamo tutti le mascherine.



Cara FATA LETTERINA... Adesso pensaci tu! Fai una magia con la tua bacchetta...



Fai guarire tutto il mondo...



Noi preferiamo tornare a scuola per poterci riabbracciare

veramente, perchè a casa ci stiamo annoiando.



"Spazza via questa pandemia", facci ritornare alla nostra amorevole armonia.

I Bambini

dell'Istituto Comprensivo "Michele Granata"  
Scuola dell'Infanzia sez. F anni quattro

# LA NOSTRA SCUOLA



I SEMI DEL  
SAPERE  
CHE IL MAESTRO  
PIANTA  
CRESCONO  
PER SEMPRE

(Lavori dei bambini in DaD condivisi durante le videolezioni – foto schermate sez. A-E-G)

Quante volte ci siamo detti che per i bambini la Scuola è come la seconda casa e le maestre seconde mamme! Dal 4 Marzo tutto si è fermato ed è successo quel che non si sarebbe mai potuto immaginare.

Tutto si è fermato! La nostra Scuola e le maestre NO.

Così, insieme, Scuola e famiglia, rimanendo a casa, si sono adoperate per dare valore nuovo al tempo. Ed è lì, da quel momento che tutto è iniziato. La DaD, le video-lezioni! Proprio grazie alle video lezioni del mattino si è potuto accogliere l'appello accorato dei piccoli di ritornare a "scuolina mia", si sono potute condividere le emozioni sincere e spontanee, si è potuta percepire l'amara consapevolezza di ciò di cui ognuno era stato privato: "maestra ma quando torniamo a scuola?...ti voglio riabbracciare, mi manchi....mi mancate amici!" E nello schermo di un pc intanto ancora oggi si avvicendano occhietti spaventati alla ricerca degli sguardi complici dei primi amici di banco, di avventure scolastiche, di giochi condivisi, di affetti e di esperienze nuove. Ci siamo ritrovati tutti a sperimentarla questa nuova Scuola, da Nord a Sud d'Italia e ci siamo sentiti protetti, al riparo sotto quel grande arco colorato di speranza, nell'immenso cielo senza confini. Abbiamo cantato il nostro inno in casa, affacciati ai balconi, perché ci siamo sentiti tutti fratelli e figli di una terra coraggiosa e speranzosa. Abbiamo intonato l'Inno Granata, porto sicuro della nostra educazione! La Granata non si è fermata e non si ferma, **#andrà tutto bene** e un giorno torneremo a riabbracciarci sicuri che insieme si può crescere e imparare.

*I bambini e le maestre*

## PROGETTO "COVID-KIDS" - C.R.I.

In un momento così delicato e difficile come quello che stiamo vivendo, in cui tutto il mondo è stato costretto ad un isolamento per poter limitare il diffondersi della pandemia, tutti noi ci siamo fermati a riflettere su quelle che, fino a poco prima del lockdown, erano le nostre abitudini e su cosa ci aspetterà quando tutto questo sarà finito.

La **Croce Rossa Italiana** ha indetto il progetto "**Covid-Kids**", al quale ha partecipato anche la nostra scuola. Il progetto nasce con lo scopo di raccogliere e custodire le emozioni di noi ragazzi, in questo insolito e complicato momento, attraverso la produzione di un elaborato grafico, permettendoci di condividere riflessioni e paure e dandoci la sensazione di essere più vicini. Mi ha fatto molto piacere apprendere che, in tale progetto, si sono distinti gli elaborati prodotti da alcuni studenti del nostro Istituto.

Per la Scuola Secondaria di 1° grado i vincitori sono i seguenti:

- **Chieppa Giovanni della classe 3<sup>a</sup> sez. B;**
- **Santantonio Greta della classe 3<sup>a</sup> sez. C;**
- **Ruvo Giorgia della classe 2<sup>a</sup> sez. A.**

Per la Scuola Primaria, invece, si è distinto l'elaborato prodotto dall'alunno **Archetti Gabriele Pio** della classe 4<sup>a</sup> sez. B.

Le premiazioni si sono svolte presso il Palazzo Giustino Fortunato sabato 30 maggio alle ore 11.30 per la Scuola Secondaria e domenica 31 maggio alle ore 11.00 per la Scuola Primaria. Tutti gli alunni hanno comunque ricevuto un attestato di partecipazione.

Esprimo i miei complimenti all'Istituto e a tutti gli alunni per aver preso parte a questa bellissima iniziativa.

**Paola Grusso, 2<sup>a</sup> A - prof.ssa M. Claudia Grieco**



**Chieppa Giovanni**



**Santantonio Greta**



**Ruvo Giorgia**



**Ruvo Giorgia**



**Archetti Gabriele Pio**



**Grusso Paola**

*La premiazione  
presso il Palazzo  
Giustino  
Fortunato  
30 - 31 maggio*



**STATI D'ANIMO AI TEMPI DEL COVID-19**

**Scuola Secondaria**

A causa dell'emergenza COVID-19 dal 10 marzo e fino al 3 maggio abbiamo dovuto imparare a rinunciare in qualche modo alle nostre libertà: fino a quel momento ognuno di noi aveva i propri tempi, i propri spazi, si usciva e ci si incontrava la sera con gli amici e i parenti. A partire da quella data faticosa abbiamo imparato a sentirci vicini anche se lontani, perché quel tempo "nuovo" a disposizione ci ha regalato il desiderio di pensare alle persone che ci mancavano e che speravamo di rivedere il prima possibile. Ci aiutavano ad andare avanti il ricordo del bene ricevuto e il pensiero di ciò che avremmo fatto nel momento in cui ci saremmo rivisti. Sono stati giorni in cui si è persa la cognizione del tempo: strade e piazze deserte, scuole chiuse, serrande abbassate, attività ferme. Tutto ciò che era vivo si è sospeso, bloccato. È subentrata la paura, l'ansia, poiché non sapevamo quanto tutto questo sarebbe finito, vivevamo una forma di stress non indifferente perché era venuta meno la nostra libertà, il nostro modo di vivere, il nostro potere decisionale. In quel momento ci sentivamo accomunati dagli stessi pensieri, dalle stesse emozioni: ognuno nella propria casa ad affrontare le giornate in un modo tutto nuovo. Abbiamo imparato l'arte del sapersi reinventare e di non dare tutto per scontato. La nostra vita è cambiata e con essa anche tutti i nostri impegni quotidiani. Noi alunni ci siamo approcciati a nuovi metodi di apprendimento e a un nuovo modo di far lezione e gli adulti hanno cambiato la modalità di lavoro: tutti attraverso la tecnologia.

Ora le attività stanno ritornando alla normalità, ma la scuola purtroppo no! Continua a rimanere chiusa: il fatto di non poter "viverla in presenza", rivedere il Preside, gli insegnanti, i nostri compagni, i collaboratori scolastici ci angoscia terribilmente. Ma una cosa è certa. Questa emergenza ci ha insegnato qual è il vero valore della libertà. La libertà è come l'aria, ti accorgi quanto vale quando comincia a mancare, ne apprezziamo il valore solo quando ci accorgiamo di perderla, magari a causa di un virus che ci ha costretto per tanto tempo a non uscire di casa. Adesso la situazione sta lentamente migliorando, i casi stanno diminuendo in Italia, grazie al contributo di tutti. Ciò ci ha permesso di riprendere in mano – almeno in parte – la nostra vita, ma non dobbiamo dimenticare che il virus resta in agguato e se tutti insieme continueremo a rispettare le regole, ne sono certa, potrà continuare ad ANDARE TUTTO BENE!



In questo periodo molte associazioni si sono prodigate ad aiutare gli altri: è il caso per es. della **Croce Rossa Italiana** che ha indetto il concorso **"Covid-Kids"** invitando noi alunni a realizzare un disegno attraverso l'uso di colori che potessero rappresentare le nostre emozioni in questo particolare momento. Il mio disegno riproduce il virus, visto dal microscopio, con espressioni del viso demoralizzate e sparse ovunque, per indicare che il virus è tra noi; e l'occhio che piange sta ad indicare le lacrime versate per la perdita di persone che non ce l'hanno fatta, e della preoccupazione che regna nel mondo. A dimostrazione di come la Croce Rossa Italiana sia sempre pronta ad aiutare il prossimo, ho voluto inserire la frase **"NESSUN UOMO È COSÌ DRITTO COME QUANDO SI CHINA PER AIUTARE UN ALTRO"**.

**Francesca Lamorte, classe III D**



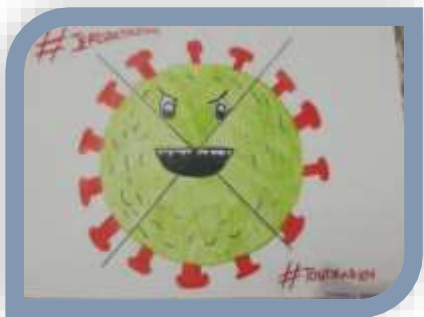
## Les collégiens de la classe 2<sup>A</sup> D racontent leurs journées type en quarantaine

*Rionero in Vulture, Avril 2020*

### #jerestechezmoi et je décris ma journée aux temps du Coronavirus...

En ces jour je reste chez moi à cause du Coronavirus. Le matin, je me reveille à sept heures trente. Après je me lève, je me lave et je m'habille. Je prends mon petit déjeuner, je me coiffe et je me brosse les dents. Après j'ai cours vidéo de neuf heures trente à douze heures et demie. L'après-midi je goûte et je fais mes devoirs. Le soir je dîne, je regarde la télé et je me deshabille. Enfin je me couche, je lis un livre et puis je dors.

**Milena Maio**



En ces jours de confinement, je reste chez moi à cause du Coronavirus. Le matin, je me réveille à 8 heures, je me lave, je m'habille et je prends mon petit déjeuner. D'habitude, je prends du lait avec des biscuits. Puis je me brosse les dents et je commence les cours vidéo (habituellement de 9h30 à 12h10). Je déjeune à 13 heures, je regarde la télé et après je fais mes devoirs. Je sors sur le balcon quand il fait beau. Je m'entraîne, deux fois par semaine. Le soir je dîne avec ma famille. D'habitude, je prends de la viande ou du poisson, des légumes et des fruits. Puis, je prends une douche, je mets mon pyjama, je me brosse les dents, je lis, je regarde un film sur Netflix et je me couche vers 23 heures.

**Vanessa Colangelo**



En ces jours de quarantaine, je me réveille à 7h00 et je me lève à 7h15. Ensuite je me lave le visage et puis je prends mon petit déjeuner et puis je m'habille. À 9h30 je commence les cours vidéo et à 12h30 je finis les leçons. Après je déjeune, l'après-midi je fais mes devoirs et je regarde un film. Je dîne et puis je prends un bain. À 23h30 je me couche.

**Giada Falaguerra**



En ces jours, je reste chez moi à cause du Coronavirus. Le matin, je me reveille à 8 heures, je me lave, je m'habille et je prends mon petit déjeuner. D'habitude, je prends du thé avec des biscuits ou un yaourt. Puis je me brosse les dents et après je me prépare pour commencer le cours à 9 h 30. L'après-midi, je déjeune à 13 heures, je joue avec mon portable, j'écoute de la musique, puis je fais mes devoirs. Après les devoirs je joue avec mon frère et je regarde la télé. Le soir, je dîne avec ma famille. D'habitude, je prends de la viande avec des pommes de terre, ou des légumes ou, encore, une salade et je termine avec un fruit. Après je prends une douche, je me brosse les dents, je mets mon pyjama, je regarde la télé et puis je me couche vers 22 heures 30.



Pendant ce confinement, je reste chez moi à cause du Coronavirus. Le matin, je me reveille à 8 heures et je prends mon petit déjeuner. D'habitude, je prends du lait avec des céréales. Puis je me lave, je me brosse les dents et je m'habille. D'habitude je porte

un survêtement pour être confortable, car je ne quitte pas la maison. Puis je range ma chambre et à 9 heures et demi je me connecte aux cours vidéo. J'aime les cours vidéo, parce que je peux revoir mes professeurs et mes camarades, même si aller à l'école et être avec mes amis me manquent beaucoup. Les cours terminent à 12 heures et quarte. Puis je regarde la télévision et je mets la table. Je déjeune à 13 heures et après je parle avec mes amies. À 15 heures je fais mes devoirs. Je ne peux pas sortir ou faire du sport et ça me manque. À 20 heures je dîne avec ma famille. D'habitude je prends de la viande et de la salade ou du poisson et des épinards. Puis je prends une douche, je me brosse les dents, je mets mon pyjama et je fais une appelle vidéo avec mes amies. Enfin je me couche vers 23 heures.

**Chiara Marino**

## RESTIAMO A CASA E ANDRÀ TUTTO BENE! ...RESTONS À LA MAISON ET TOUT IRA BIEN!



**Angelo Lapadula**



**Letizia Capobianco**



**Samuele Viggiano**



**Gabriele D'Amato**



**Tommaso Gallucci**



**Francesca Pia Brienza**





## LA "GRANATA" CONTRO IL COVID-19

La scuola sta volgendo al termine, questo 2020 è un anno particolare, che ci ha messi tutti a dura prova e non è ancora finita del tutto. Si vede, però, uno spiraglio, una luce ci porta fuori da questo tunnel illuminando il cammino del nostro futuro.

Questa piccola luce c'è sempre stata e, nonostante essa ci ha richiesto incredibili sforzi affinché non si spegnesse, noi ce la stiamo facendo. Questo però lo dobbiamo a coloro che, più di tutti, hanno lottato e sacrificato se stessi per salvare le numerose vite colpite da questo terribile virus, di cui ho ancora paura e non riesco a dirne il nome, come per difendere me e chi amo.

Tanti medici e infermieri hanno sopportato ore massacranti di lavoro, facendo da scudo tra il virus ed i pazienti. Molti di loro hanno perso la vita, ed è a tutti che noi ragazzi delle classi medie dell'Istituto Michele Granata, sotto la guida della nostra insegnante di Arte, Prof.ssa Claudia Grieco, abbiamo voluto dire grazie attraverso i nostri elaborati grafici, raccolti in un bellissimo video pubblicato sul *VideoGiornale* dell'Istituto grazie all'aiuto di un gentile papà.

Il nostro lavoro non potrà mai ripagare il loro sacrificio, ma è un modo per attestare quanto sia stato importante tutto ciò che medici e infermieri hanno fatto per sconfiggere il virus, tanto da essere degli eroi ed un grande esempio per noi, generazioni future.

Colgo questo momento per ringraziare il nostro Preside, gli insegnanti, le famiglie e noi alunni perché, con il nostro impegno, abbiamo contribuito a tenere sempre accesa quella "lucina".

**Paola Gruosso, classe 2<sup>a</sup> A**



## LA SCUOLA E GLI ESAMI AI TEMPI DEL COVID-19

Ormai l'anno scolastico volge al termine e noi stiamo per affrontare il colloquio di terza media.

Quest'anno però non è stato uguale agli altri a causa dell'emergenza sanitaria che si è verificata in tutto il mondo. Siamo stati allontanati fisicamente dalla scuola per motivi di sicurezza e abbiamo sperimentato e fruito della didattica a distanza. Questo cambiamento ha avuto un impatto molto forte su alunni, insegnanti e genitori. Non abbiamo potuto più godere della necessità e del piacere di noi alunni e dei professori di vederci, di parlarci, di confrontarci. Ci siamo ritrovati in un luogo virtuale, dove comunque abbiamo potuto condividere emozioni, trovare sostegno e portare a termine il percorso di studio.

La didattica a distanza in questo periodo così burrascoso è sembrata l'unica soluzione possibile per dare una certa sicurezza in ambito scolastico, ma noi alunni abbiamo risentito molto della mancanza dei banchi di scuola e dei professori.

Tra qualche giorno noi di terza dovremo affrontare anche gli esami. Quest'anno si svolgeranno in maniera diversa rispetto agli anni passati: innanzitutto non sosterremo le prove scritte, ma solo quello orale e ognuno di noi esporrà il proprio elaborato in modalità telematica dalla propria abitazione. L'emozione è tanta! E il nostro augurio è che tutto vada per il meglio.

Penso però che possiamo far tesoro delle esperienze maturate durante questo periodo, di tutti i cambiamenti che abbiamo dovuto affrontare e ai quali ci siamo adattati.

Anche se questa pandemia ci ha provati tutti, dobbiamo cercare paradossalmente di vederla come un'opportunità per riscoprire la scuola e in generale tutto ciò che trovavamo scontato ma che invece non lo era. Potremo inoltre continuare, anche quando saremo tornati a scuola, a sfruttare la rete come mezzo di comunicazione e di apprendimento.

La speranza è che a settembre l'emergenza legata al COVID-19 finisca, in modo da poter far rientro a scuola e iniziare il nuovo percorso alle Scuole Superiori in piena sicurezza e nella normalità.

**Francesca Manfredi, classe III D**



# Filastroccando

## Scuola Primaria

### DIARIO DELLA MIA QUARANTENA

Son tre mesi che sto a casa  
 quanto ancora dovrò stare?  
 Con un tablet devo studiare  
 UFFA! Io a scuola voglio andare!  
 Con i compagni voglio giocare  
 E con le maestre voglio parlare,  
 voglio farmi interrogare  
 e tante cose nuove imparare,  
 ma ogni mattina con la connessione devo lottare  
 e sempre la mamma disturbare!!  
 I compagni tutti in fila  
 sullo schermo inquadrati  
 nella griglia o tutti al lato  
 sembrano tante figurine,  
 chi si muove, chi si blocca  
 chi il microfono sempre tocca.  
 La maestra parla piano  
 e a tratti la sentiamo  
 Qualche volta parla forte  
 E chiudiamo anche le porte.  
 Cosa mai sarà successo?  
 Questo virus cosa vuole?  
 Tutti quanti in mascherina  
 ma non era solo in Cina?  
 No, purtroppo non è così  
 è arrivato fino a qui!!!



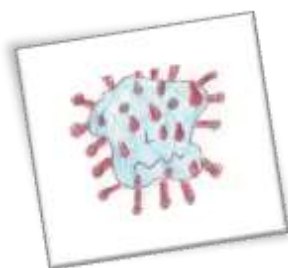
In tutto il mondo è arrivato  
 e ancora non è stato bloccato.  
 Se alla vita di sempre vogliamo tornare  
 delle regole dobbiamo rispettare:  
 mascherine dobbiamo indossare,  
 le mani sempre dobbiamo lavare  
 e da lontano ci dobbiamo salutare...  
 Solo così potremo tornare a giocare,  
 a scherzare, studiare, imparare,  
 a capire che la vita è bella!!  
 Se le REGOLE rispetteremo  
 Questo virus sconfiggeremo  
 e sempre felici noi vivremo!!!!

**GLI ALUNNI DELLA CLASSE 3<sup>A</sup> A PRIMARIA**

## LE EMOZIONI IN PAROLE

*Coronavirus sconfiggeremo  
 e alla vita normale torneremo.*

*Tutti i rifiuti fanno male all'ambiente  
 portano malattie alla gente  
 vorrei tanto tornare a giocare  
 a baciare ad abbracciare e ad amare  
 bisogna però ancora aspettare  
 per poter di nuovo volare  
 un altro po' in casa dobbiamo stare  
 per poter il mondo salvare.*



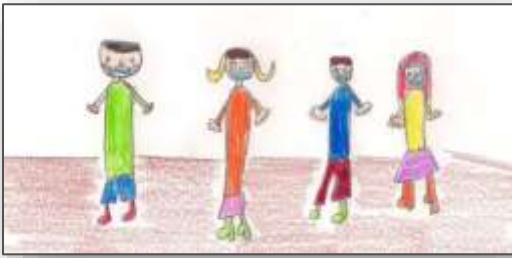
*Questo virus cattivo  
 prima o poi non sarà più attivo,  
 così noi bambini  
 potremo stare più vicini.  
 Le mascherine toglieremo  
 e ci riabbracceremo.*



Un brutto virus è arrivato  
e tutto è cambiato,  
ci siamo allontanati  
e tanti abbracci mi sono mancati

Se l'aria pulita vuoi respirare,  
in un mare limpido vuoi nuotare,  
sai benissimo cosa fare:  
la parola magica è RISPETTARE.

Mi manca l'allegria  
di andare a scuola in compagnia



Tanta paura ho provato  
per un mostro inaspettato,  
con i volti mascherati  
siamo tutti spaventati.

A scuola vorrei ritornare  
e maestre e compagni riabbracciare



GLI ALUNNI DELLA CLASSE 3^B PRIMARIA



## “L'EMERGENZA”

Un anno nuovo è arrivato...  
e un gran problema ci ha portato.  
Ci ha messi in quarantena un virus piccolino,  
che ci ha spaventati non pochino.  
In questo periodo di piena emergenza  
bisogna avere tanta pazienza.  
A casa ci hanno detto di restare  
ma con gli amici vogliamo giocare.  
Amici e parenti non possiam più abbracciare  
ma se a casa restiamo il virus sconfiggiamo.  
Se hai bisogno di uscire  
guanti e mascherine ti dovranno servire.  
Se non ti vuoi contagiare  
a un metro di distanza devi stare.  
La scuola ci serve per imparare,  
ma nessuno prima ci voleva andare;  
dopo questo virus cattivo, però,  
siam diventati tutti interattivi.  
Con la didattica a distanza  
si studia e si va avanti  
sempre chiusi in una stanza  
Eravamo un po' tristi  
ma nelle video lezioni ci siam rivisti.  
Speriamo di poterci abbracciare  
e da settembre insieme studiare e giocare.



Gli infermieri e i dottori  
hanno fatto miracoli e capolavori.  
Il morale dobbiamo tenere su e rispettare chi non c'è più.  
La nostra missione: "rallentare la tensione, non creando  
confusione".  
e se agli uomini fa tanta paura  
nessun problema presto si troverà la cura.  
Su un gran foglio abbiam fatto un disegno  
mettendo dentro amore, speranza e tanto impegno.  
Abbiam disegnato un grande arcobaleno  
sperando che domani torni il sereno.  
Se il coronavirus se ne andrà  
al parco giochi si tornerà.  
Il nostro pianeta è un bel posto  
e per esso vale la pena lottare ad ogni costo.  
Gesti piccoli e quotidiani  
per rendere il mondo e la terra più sani.  
I colori sono i sorrisi della natura  
tocca a noi averne cura.  
Ora guardiam fuori dalla nostra stanza  
e sentiamo la mancanza  
di tutto ciò che un tempo era normale  
e di quell'abbraccio che mai aveva fatto male.  
Ma noi siamo un mondo unito e questo virus verrà punito.  
L'arcobaleno nel cielo apparirà per riprendere tutte le attività



**GLI ALUNNI DELLE CLASSI 3^B PRIMARIA**

**I BAMBINI E LA DIDATTICA A DISTANZA**

Questa didattica a distanza  
mi tiene chiuso in una stanza!!!  
Devo studiare, ripassare  
quanti video devo guardare!!!  
Storia, scienze e geografia  
tutto insieme mamma mia!  
La grammatica è divertente  
studiamo e correggiamo  
contemporaneamente,  
leggere tutte le letture è sempre una nuova avventura  
e arricchisce la cultura.  
Ma io voglio andare fuori,  
divertirmi con gli amici,  
andare sempre in bici e dare calci ad un pallone  
anche sotto un acquazzone  
e fare un goal da campione!



STAI DISTANTE!  
NON TOCCARE!  
LE MANI SEMPRE DEVI LAVARE  
E LA MASCHERINA DEVI INDOSSARE  
SE A USCIRE VORRAI TORNARE!  
Deve farlo tutta la gente  
perché senza queste regole  
non si otterrà niente!



**GLI ALUNNI DELLA 3^C PRIMARIA**

## La didattica a distanza



La Didattica a Distanza è una dura circostanza, colpa di quel maledetto che non è un amichetto!

Lui è un vero malfattore, dritto va, come un trattore. Tutti a casa ha fatto stare, ora quindi, cosa fare?

Anche la videolezione è una dura accettazione, io in classe voglio stare con gli amici miei parlare.

Due mesi fa iniziò. "Tutti a casa!" si urlò. Era tanta la paura che io piansi addirittura.

Per fortuna poi però ci vedemmo - si lo so - sullo schermo, che ironia, per tenerci compagnia.

Le lezioni a distanza? Sono guai in abbondanza! Problemi di connessione? Sono una continuazione!

Con microfoni attivati noi saremo tutti sgridati, e le facce assondate saran certo risvegliate.

Francese: si sente a scatti, diventiamo tutti matti!  
Italiano: chi abbandona?  
Ma che guaio 'sto corona!

Il microfono non va, chissà cosa accadrà... Anche il video non funziona, pure lui si emoziona?

E poi i compiti son tanti, io li faccio tutti quanti. È per essere promosso che mi impegno a più non posso!

E con tanto sacrificio, ma pur senza un edificio, tanto abbiamo imparato con il metodo adottato!

E su Meet tutti allor siamo, un pulsante noi schiacciamo e anche quando non ci va con coraggio siamo là

Io son solo un ragazzino che al risveglio ogni mattino spero sempre, poi chissà, che il brutto sogno finirà!

**Gli alunni della I C**

## La scuola a distanza

E la scuola a distanza ci vede chiusi in una stanza Ti prende una strana sensazione: è la mancanza di confusione!

**Roberta Rifino, I A**

La scuola a distanza ci ha aiutato abbastanza Non siamo stati abbandonati e poi ci siamo abituati

**Erika De Lellis, I A**

## Filastrocca della Dad

Siamo soli in una stanza con la didattica a distanza. C'è comunque allegria ma che bella compagnia!

Quando la Dad finirà e l'estate arriverà andare in villa noi potremo e a giocare torneremo.

Il covid poi le ali prende e a settembre la scuola riprende tra i banchi torneremo e più carichi saremo.

**Antonio Di Lucchio, I A**

## Filastrocca "Coronavirus"

Questo brutto virus ci fa impazzire e non ci possiam neanche divertire. Alla normalità vogliamo tornare e finalmente gli amici abbracciare.

**Sveva Savino, I A**

Pagina 13 di 28

## Scuola Secondaria

### Filastrocca sul Coronavirus

Mascherina e guanti dobbiamo usare e la guardia non dobbiamo abbassare Il virus è ancora in circolazione e crea in noi preoccupazione.

Ma quando tutto sarà finito tornare a scuola sarà consentito; i nostri amici potremo abbracciare e con loro andare a giocare.

**Samuela Coviello, I A**

### La didattica a distanza

La didattica a distanza lo la svolgo nella mia stanza a settembre spero tanto che finisca tutto quanto!

**Sabino D'Adamo, I A**

Non possiamo a scuola andare e a casa dobbiam restare, ma noi stiamo apprendendo e le videolezioni stiamo seguendo

**Marta Santoro, I A**

Con la Dad restiamo a casa e impariamo ogni cosa connettendoci alla Rete e studiando nella quiete

**Angelica Lorusso, I A**

### Coronavirus

C'è un virus in città che ci crea difficoltà perché infetta tanta gente, quindi devi esser prudente.

**Chiara Lucernati, I A**



# Ambiente

## SCUOLA DELL' INFANZIA

SULLE NOTE DELL'INNO I.C. "M. Granata"  
LA SCUOLA: "UNA FINESTRA SUL MONDO"



Una Primavera insolita quella vissuta dai bambini di 3 anni sez. B e D della Scuola Infanzia I.C "M. Granata" diretta dal D.S. Domenico Quatrone costretti a rimanere in casa, ma che grazie alla D.a.D on line e al lavoro organizzato magistralmente dalle maestre, li ha catapultati in una realtà virtuale, alla scoperta della natura e i suoi cambiamenti in un clima sereno, gioioso, attivo e partecipativo.

### LA NATURA VISTA CON GLI OCCHI DEI BAMBINI sez. " B "



LA NATURA VISTA CON GLI OCCHI DEI BAMBINI DELLA SEZ. "D"



Alcuni manufatti



# L'ECOSISTEMA "BOSCO DEL VULTURE"

# SCUOLA PRIMARIA



Il **Parco naturale regionale del Vulture** è un'area protetta istituita nel novembre del 2017.

Esso include l'area del Vulture e comprende i territori comunali di Atella, Barile, Ginestra, Melfi, Rapolla, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruvo del Monte e San Fele, tutti appartenenti alla provincia di Potenza.

Partendo dai Laghi di Monticchio è possibile fare un'escursione suggestiva nei boschi del Vulture per raggiungere la Fontana dei Faggi, unica risorsa d'acqua ancora presente in zona e situata nei pressi di un'area pic-nic. Il sentiero è in terra battuta e attraversa boschi di castagni, querce e faggi.

Il sottobosco cambia con il procedere delle stagioni; alcune delle piante spontanee sin dai tempi antichi rappresentano delle importanti risorse sia in cucina che nella medicina tradizionale.

Cicerchie, ranuncoli, ferule, lupini, orchidee, rose canine, ortiche, ginestre illuminano con i loro colori il mese di maggio. Lupi, istrici, vari tipi di mustelidi (lontra, tasso, faina, donnola), rospi comuni, ricci, volpi e cinghiali sono solo alcune delle numerose specie che popolano questi boschi.

Una ricca avifauna è presente nell'area, per cui è possibile incrociare il volo di picchi, nibbi, poiane e barbagianni.



GLI ALUNNI DELLA CLASSE 3^C Primaria



# COVID-19 E AMBIENTE

## SCUOLA SECONDARIA

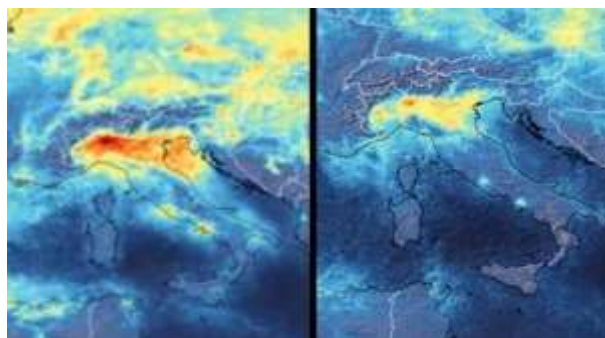


L'emergenza dovuta alla pandemia da coronavirus ha creato la necessità di bloccare tutte le attività attraverso la quarantena, così da poter assicurare la distanza sociale e prevenire un eventuale contagio. Questa scelta ha avuto conseguenze non solo sulle persone, ma anche sulla natura, sull'ambiente e per il pianeta. La natura, infatti, è come se avesse colto l'occasione per riprendersi i suoi spazi. Numerosi studi e numerosi test creati dall'inizio di questo lockdown da ESA ci hanno raccontato infatti, che questa

situazione è stata fondamentale per il pianeta per consentirle di rigenerarsi liberamente. Viene dimostrato che un calo dei livelli di CO<sub>2</sub> detta anidride carbonica, il principale fattore di inquinamento presente sulla terra, ha potuto contribuire a rendere il pianeta più pulito.

Abbiamo visto molte immagini satellitari del nostro pianeta, in particolare della nostra Italia, senza quella insostenibile cappa di inquinamento che da molti decenni ormai la ricopre impedendole di respirare liberamente.

A contribuire notevolmente all'abbattimento di CO<sub>2</sub>, sono stati il fermarsi di tutte le industrie ed il fermarsi dei mezzi di trasporto. Il lockdown ha avuto effetti positivi su tutti gli ecosistemi: il mare si è ripulito portando alla luce "nuove" specie acquatiche, anche gli animali marini hanno beneficiato di questo immobilismo generalizzato.



Le compagnie scientifiche marine hanno registrato un aumento di nascite di delfini e tartarughe che prima della quarantena erano in grandissimo pericolo, hanno scoperto animali che non conoscevano, è stata registrata la presenza di particolari pesci in zone vicino alle coste. Anche la fauna terrestre è potuta rinascere, infatti numerose segnalazioni arrivate dimostrano un aumento di nascite di lepri e orsi e di animali che si sono appropriati di spazi insoliti, generalmente dell'uomo come città, spiagge...

### **Situazione attuale**

Visto il migliorare della situazione attuale dei contagi e dei morti, il Presidente del Consiglio Dei Ministri, Giuseppe Conte, ha potuto abbassare le misure di prevenzione e sicurezza, così il 4 Maggio 2020 la quarantena è stata alleggerita. Anche se è una cosa positiva per quanto riguarda l'emergenza sanitaria covid-19, questo alleggerimento è un aspetto negativo per quanto riguarda la natura e l'intero pianeta, infatti, nonostante sia passato quasi un mese dal 4 Maggio 2020, si è registrata una forte presenza di inquinamento presente soprattutto nei mari e nell'aria, infatti molte mascherine e guanti, oggetti indispensabili per noi oggi, sono state avvistate nel mare, lungo le strade, ed è tornato l'inquinamento atmosferico e delle acque marine e fluviali. Molti scienziati informano che il mare quest'anno grazie a questo lockdown sarà più pulito rispetto agli altri anni. Ora che abbiamo conosciuto tutti un mondo più pulito dobbiamo interrogarci profondamente sulle prospettive future e di come vogliamo rispettare il nostro Pianeta Terra per poter vivere meglio anche noi e godere delle riscoperte meraviglie della natura.

*Filippo Mosca, classe II C*



Argomentando su...

Scuola Secondaria

## La Giornata della legalità



Il 23 maggio di ogni anno si celebra la “Giornata Nazionale per la Legalità e il contrasto alla criminalità mafiosa”. La data non è stata scelta a caso, poiché essa ricorda l’anniversario della strage di Capaci – 23 maggio 1992 - in cui persero la vita il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo, anche lei magistrato, e tre agenti della scorta. Circa due mesi dopo, il 19 luglio 1992, in un altro agghiacciante attentato di stampo mafioso, venne assassinato Paolo Borsellino, anch’egli giudice e amico fraterno di Falcone, e cinque agenti della sua scorta.

L’istituzione di tale giornata si pone l’obiettivo di celebrare il valore della legalità, del coraggio e dell’onestà di due servitori dello Stato, quali appunto i magistrati Falcone e Borsellino, e di coinvolgere gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado in attività didattiche mirate alla cultura del rispetto e della legalità e per una cittadinanza attiva e responsabile. Uno degli aspetti fondanti della Giornata, infatti, come testimoniato da diversi anni dalla collaborazione tra la Fondazione “Giovanni e Francesca Falcone” e il Miur, con l’iniziativa #PalermoChiamaitalia, è il tema dell’educazione alla legalità, una cultura che si può apprendere e che può ancora favorire il cambiamento, facendo sì che il 23 maggio non sia solo pura commemorazione.

Quest’anno a causa dell’emergenza Covid-19, per la prima volta dal 2002, la **Nave della legalità** non è potuta salpare da Civitavecchia per dirigersi a Palermo e ricordare la strage di Capaci e i grandi insegnamenti del giudice Giovanni Falcone. E vista l’impossibilità di organizzare cortei e raduni, per evitare assembramenti, la “Fondazione Falcone” ha proposto per il 23 maggio un flash-mob per ricordare ed esprimere un pensiero di gratitudine a chi, nella lotta alla mafia o nella dura battaglia contro la pandemia, ha dato il proprio contributo: utilizzando lo slogan “il mio balcone è una piazza” studenti e cittadini sono stati invitati ad appendere un lenzuolo bianco dal balcone di casa, ad affacciarsi e a intonare l’Inno d’Italia.

*Cecilia Trapanese, classe III D*



ARTE...CHE PASSIONE!

Scuola Primaria

## Il Puntinismo



**Georges Seurat**, considerato il massimo esponente della corrente del Neo-Impressionismo, nasce a Parigi nel 1859.

Di agiate origini borghesi, il giovane Seurat può seguire le sue naturali inclinazioni, dedicandosi agli studi artistici. Pittore colto e sofisticato, si reca in luoghi di grande interesse paesaggistico, all’isola de La Grande Jatte, nei boschi di Pontaubert dove dipinge all’aria aperta opere ancora legate al naturalismo impressionista, ma dove già si intravedono i germi del "puntinismo". Nel 1891 muore improvvisamente a soli trentadue anni dopo aver gettato le basi per la nascita del Fauvismo e del Cubismo, sino al Surrealismo.

### Cosa è il Neoimpressionismo?

Il Neoimpressionismo è un movimento che deriva dall'Impressionismo, movimento a cui appartenevano coloro i quali si fecero chiamare **Neoimpressionisti** (Nuovi Impressionisti). L'impressionismo aveva messo al centro della creazione artistica l'osservazione diretta della realtà così come si presentava ai sensi.

### Cosa è il Cubismo?

Il Cubismo è un movimento artistico che nasce a Parigi attorno al 1907 e che coinvolge non solo il mondo dell'arte, ma anche la letteratura e la musica.

Nella pittura cubista gli oggetti sono ripresi da differenti angoli e visuali simultaneamente.

I pittori cubisti dipingevano tutto ciò che vedevano.

Il Cubismo ha origini antiche: la pittura egizia, infatti, usava sistematicamente le regole base del cubismo, rappresentando la figura umana frontalmente (l'occhio, le spalle) e lateralmente (il profilo del volto, il fianco, le gambe).

### Cosa è il Fauvismo?

Il Fauvismo è un movimento pittorico francese, nato a Parigi nel 1905 i cui principali esponenti sono: Henri Matisse, André Derain, Maurice de Vlaminck.

Il termine "**Fauves**" fu utilizzato per la prima volta nel 1905 dal critico francese Louis Vauxcelles, per sottolineare, in senso spregiativo, l'uso "selvaggio" del colore di alcuni pittori che esponevano in quell'anno le loro opere al Salon d'Automne, a Parigi.

Il Fauvismo fu il primo dei grandi movimenti d'avanguardia dell'arte europea nel periodo di sperimentazione, che si ebbe tra la fine del XIX secolo e la prima guerra mondiale.



**Una domenica pomeriggio sull'isola della Grande-Jatte** (*Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte*) è un dipinto del pittore francese Georges Seurat, realizzato fra il 1883 ed il 1885 e conservato **all'Art Institute di Chicago (America)**.

**Storia dell'opera:** La mattina, con la luce migliore, Seurat si recava alla Grande-Jatte per abbozzare scene dipinte a olio con tecnica impressionista - si contano più di trenta tavolette di studi - mentre il resto della giornata veniva passato nell'*atelier*, disegnando a matita singoli particolari grazie al sostegno di una scala (la dimensione del dipinto, come quella dei *Bagnanti ad Asnières*, è infatti di 2 metri per 3), a ritoccare la tela, sulla quale aveva steso uno strato di colore base, con i piccoli punti di diverso colore, secondo il principio della mescolanza ottica (*melange optique*).

**Analisi dell'opera:** La Grande Jatte è un'isola di Parigi che sorge in mezzo al fiume Senna. Su questa isola, fatta di alberi e prati, i parigini trascorrevano ore serene e spensierate. L'aria è luminosa e calda.

*Gli alunni delle classi 4<sup>A</sup> e B, l'insegnante Daniele Pinto*



## Linee Ondulate



*Notte stellata* è un dipinto del pittore olandese Vincent van Gogh, realizzato nel 1889 e conservato al Museum of Modern Art di New York. Questo dipinto raffigura un paesaggio notturno di Saint-Rémy-de-Provence (in Francia) poco prima del sorgere del sole. L'opera, è una composizione formata da pochi elementi che immergono il borgo in un'atmosfera soprannaturale. La notte è schiarita da bagliori splendidi che spingono dolcemente le stelle. Le linee ondulate esprimono forza e vibrazione e sovrastano le montagne e il piccolo paese situato in una valle.

## Forme Colori Musica

**Paul Klee** è nato in una famiglia di musicisti alla fine del XIX secolo. Klee stesso era un musicista e praticava il violino come riscaldamento per la pittura.



Ha sperimentato nuove tecniche artistiche e potere espressivo dei colori. La maggior parte dei suoi dipinti raffigura la sua curiosità intellettuale e la sua conoscenza dettagliata di musica, filosofia e natura. *Dream City* (collezione privata, 1921) raffigura un mondo immaginario pieno di contrasto e meraviglia. *Dream City* (Città del sogno) è un capolavoro in termini di gamma di sfumature di colore utilizzate nel dipinto.

L'uso del blu, ma soprattutto del verde, mescolati con sfumature malva del colore dell'acqua nella pittura cubistica aggiunge profondità e qualità della pittura. Il dipinto dà la sensazione di una vita cittadina vibrante e vivace. La pittura di Klee combina elementi di espressionismo, futurismo, cubismo, astrazione e surrealismo.

*Gli alunni delle classi 4<sup>A</sup> e B, l'insegnante Daniele Pinto*



## L'ARTE, LA NATURA E LE SENSAZIONI

## Scuola Secondaria

L'arte permette di esprimersi attraverso numerosi "linguaggi", dalla scultura, all'architettura, alla fotografia, al disegno con la matita, con il pennarello, con il pennello e ormai anche col computer. Ormai anche con l'uso di piattaforme e applicazioni come Photoshop o Picsart si possono realizzare foto, disegni, e anche dipinti. La **Digital Art** (o Computer Art) permette di realizzare un'opera o una pratica artistica attraverso l'utilizzo della tecnologia digitale. Dopo le lezioni sulle illusioni ottiche, mi sono incuriosito e ho voluto sperimentare una di queste tecniche, individuando quella che meglio rispondeva alle mie esigenze.

Con l'arte possiamo rappresentare tutto ciò che proviamo, in questi elaborati ho rappresentato il mio modo di vedere le stagioni, gli elementi naturali, colori primari e ho espresso i miei stati d'animo durante questi giorni di quarantena; dal relax allo stress totale.



*I quattro elementi*



*Le quattro stagioni*

*Rocco Coviello, classe III D*



## Quando tutto andava bene: la riscoperta della nostalgia di ciò che eravamo

L'anno scorso, con la professoressa di Arte e Immagine Roberta Lioy abbiamo realizzato un progetto che ha coinvolto proprio tutti, in particolare il nostro compagno di classe cinese Chuck, che ha partecipato alacremenente all'attività.

Il progetto consisteva nella decorazione della porta della nostra aula tramite l'applicazione di simil-pannelli in cartoncino ispirati ai quadri di **Piet Mondrian**, un pittore olandese che ai primi del Novecento ha inventato un linguaggio composto da una griglia nera e da rettangoli colorati di rosso, blu e giallo. Ed è ciò che abbiamo cercato di fare noi.

Il lavoro è stato emozionante, divertente, e ci ha permesso di vivere un'esperienza didattica grazie alla quale abbiamo appreso mettendo in campo le nostre abilità non senza qualche emozione.

L'obiettivo del progetto non era solo quello di abbellire la porta, ma anche quello di approfondire tramite il lavoro di squadra i concetti di socializzazione, collaborazione e inclusione.

È stata quindi per tutti noi un'esperienza molto bella e positiva, che ci ha aiutato molto e ci ha fatto provare una scossa creativa e una crescita personale.



Gli alunni al lavoro



Lavoro ultimato

Le aspettative erano tante e sono state tutte attese e il risultato infatti è stato impeccabile.

Un'esperienza sicuramente nuova per tutti noi che ci ha aiutato a tirar fuori potenzialità che forse non credevamo di avere.

*Francesca Manfredi, classe III D*



## CARAVAGGIO: PITTORE MALEDETTO



**Michelangelo Merisi**, meglio conosciuto come **Caravaggio** è stato uno dei più grandi esponenti dell'arte barocca.

La peculiarità dei suoi dipinti si evince dal suo stile pittorico e dalla tecnica esecutiva dei suoi lavori. A differenza dei giovani artisti di bottega del 500 che si esercitavano per anni copiando le opere dei maestri del passato come Raffaello per poi elaborare una propria visione idealizzata della Natura, Caravaggio iniziò a rappresentare la "realtà" così come essa si presentava senza una gerarchia nella scelta dei soggetti e senza una particolare idealizzazione. La genialità di Caravaggio è espressa dalla particolare illuminazione dei soggetti dei dipinti che sembrano uscire dal buio della scena.

Caravaggio sfrutta le caratteristiche naturali della luce che diventa un riflettore puntato sui soggetti che vuol far risaltare. Sono poche le opere in cui il pittore disegna lo sfondo che passa in secondo piano per dare risalto ai soggetti che sono i reali protagonisti dei suoi dipinti. Durante la realizzazione delle sue opere Caravaggio posizionava lanterne in posti specifici per far sì che i modelli fossero illuminati a "luce radente": in questo modo da uno sfondo scuro emergeva la scena dipinta e i soggetti acquistavano un rilievo quasi scultoreo. Molti sono i dipinti in cui si è autoritratto.

L'opera "Davide con la testa di Golia" rappresenta l'autoritratto più iper-realista che Caravaggio fece di sé: si vedono bene i denti rovinati, la barba e i capelli lunghi che da fuggiasco non riusciva più a tagliare; lo sfregio in piena fronte e l'espressione sconvolta di una persona ormai stremata e stravolta dalle vicende di una vita turbolenta, rissosa e sfortunata.

*Donato Cardone, classe II C - prof.ssa: M. C. Grieco*

# ARTEMISIA GENTILESCHI



**Artemisia Lomi Gentileschi** (8 luglio 1593-14 giugno 1653) è una delle pittrici più rinomate del XVII secolo di scuola caravaggesca.

Artemisia era bella e forte, primogenita di Orazio Gentileschi, pittore ed amico di Caravaggio. Fu proprio il padre ad insegnarle il mestiere di pittrice nella sua bottega sin da piccola. A dodici anni, sua madre, Prudenzia Montone, morì di parto e, nella sua vita, entrò una nuova figura femminile: Tuzia, che divenne sua amica inseparabile.

Dai diciassette anni in poi dipinse capolavori che sarebbero diventati alcuni dei quadri più rappresentativi dell'Arte Barocca italiana, tra i quali si ricordano "Susanna e i Vecchioni" e "La Conversione della Maddalena", quest'ultimo esposto nella Galleria Palatina di Palazzo Pitti a Firenze, nel museo degli Uffizi.

Eppure, la gente era scettica: si chiedeva come facesse a dipingere in quel modo, in quanto all'epoca era proibito alla maggior parte delle donne avvicinarsi alle botteghe degli artisti.

Suo padre si era accorto del suo talento, per questo chiese ad un suo amico, il famoso pittore Agostino Tassi, di insegnare ad Artemisia la prospettiva e, pian piano, Artemisia divenne la sua allieva più brava. Agostino, però, voleva che la giovane pittrice diventasse la sua amante, promettendole che l'avrebbe sposata. Artemisia continuava a rifiutare e per questo, all'età di diciotto anni, subì uno stupro dal pittore, con la compiacenza di Tuzia. Da quel giorno in poi le cose peggiorarono, cosicché Artemisia decise di raccontare tutto a suo padre, che le credette, e anche se Agostino era un uomo potente e pericoloso, decisero di denunciarlo alla giustizia. All'epoca, affrontare un processo di stupro era un grande disonore e, da quel momento in poi, Artemisia, nonostante fosse una vittima, venne considerata una poco di buono.

La povera Artemisia affrontò un lungo ed umiliante processo, durante il quale subì delle pressioni terribili. Nonostante questo, la giovane rimase fedele alla sua verità e non si arrese pur di veder riconosciuti i propri diritti. Alla fine, Agostino fu riconosciuto colpevole mentre il padre di Artemisia, dopo il processo, riuscì a combinare un matrimonio per sua figlia con il pittore fiorentino Pierantonio Stiattesi.

A Firenze ottenne importanti commissioni anche dalla famiglia dei De' Medici e strinse amicizia con Galileo Galilei e Michelangelo Buonarroti. Nel 1621 si trasferì a Genova e, quando tornò a Roma, fu una donna indipendente perché lasciò il marito portando con sé sua figlia Palmira.

La sua storia merita un particolare sguardo, che sappia cogliere le sfumature di immenso dolore dietro il ritratto di una donna di successo che fu la prima pittrice donna al mondo, ma anche la prima femminista del suo tempo. Oltre ai suoi meravigliosi quadri, ci ha lasciato una citazione che riesce a farci capire quanto sia stata forte ed indipendente: **"Finché avrò vita, sarò io ad avere il controllo di me stessa"**.

**Paola Gruosso, classe II A Prof.ssa M.C. Grieco**



## SCOMPARSO IL MAESTRO CHE IMPACCHETTAVA IL MONDO: CHRISTO VLADIMIROV JAVACHEFF

Il 31 maggio 2020, i giornali riportano l'annuncio della scomparsa dell'artista **Christo Vladimirov Javacheff**, noto come Christo, morto nella sua casa di New York all'età di 84 anni.

Christo nasce a Gabrovo, in Bulgaria, dalla quale fugge a causa del regime comunista. È stato uno dei più grandi esponenti della Land Art, e con sua

moglie Jeanne-Claude, che conosce a Parigi e che muore nel 2009, ha imballato ed impacchettato il mondo.

La sua arte modificava e ridisegnava il paesaggio e, dal suo primo edificio imballato nel 1968, il Kunsthalle di Berna, crea uno stile che diventa inconfondibile.

Per noi Italiani il ricordo più recente e forte dell'artista risale al 2016 con l'opera *The Floating Pears*, una lunghissima passerella gialla sul Lago d'Iseo, un ponte che realizzava il miracolo di



camminare sull'acqua, percorso, in sole tre settimane, da 1 milione e 300 mila persone.

Prima ancora, sempre in Italia, aveva avvolto di spaghi e nastri il Monumento dedicato a Leonardo da Vinci a Milano e le Mura Aureliane a Roma.

Christo e Jeanne-Claude, un'unica anima nella vita e nell'arte, infatti entrambi nati il 13 giugno 1935,

hanno sempre voluto che i loro lavori, ancora in fase di realizzazione, fossero portati avanti anche dopo la loro morte, ed è per questa loro volontà che l'Arc de Triomphe, *Wrapped*, a Parigi, rinviato a causa della pandemia, resta in programma dal 18 settembre al 3 ottobre del 2021. Questa sarà la sua opera definitiva.

Per realizzare i suoi progetti lottava contro l'impossibile e con la difficoltà della burocrazia, ma per lui la libertà non aveva prezzo e significava sognare in grande e ridisegnare il mondo, anche solo per qualche giorno.

Le sue opere rimangono nei nostri cuori e nei nostri ricordi, come una sua citazione tratta da una sua lettera del 1958: ***“La bellezza, la scienza e l'arte trionferanno sempre”***.

*Paola Grusso, classe II A, prof.ssa M. C. Grieco*

## “Il mio amico di penna”

### **Progetto di corrispondenza con alunni francesi**



Grazie alla nostra professoressa di francese, Pace Maria Rosaria, noi alunni della classe 2<sup>^</sup>D abbiamo avuto modo di stabilire un rapporto di corrispondenza con delle ragazze e dei ragazzi francesi, nostri coetanei, che vivono nel comune di Somain, nella regione dell'Alta Francia, e che frequentano la scuola secondaria di primo grado “Le Collège Victor Hugo”.

Ma andiamo con ordine...tutto è iniziato nel mese di dicembre, quando la professoressa ci ha chiesto se volevamo partecipare ad uno scambio epistolare con questa scuola, molti di noi hanno subito accettato con vero entusiasmo!! A gennaio, di ritorno dalle vacanze, ci sono state consegnate le loro prime lettere che erano di presentazione e di auguri di “Bon Noël et Bonne Année”.

Ci siamo poi scambiati a vicenda delle lettere, ognuno scrivendo nella lingua dell'altro (in questa scuola studiano l'italiano come presentati e abbiamo allegato delle nostre foto).

Quando abbiamo ricevuto le loro risposte alle nostre lettere eravamo felicissimi di conoscere chi sarebbe stato il nostro corrispondente. Io sono stata molto fortunata: ho conosciuto la mia corrispondente che si chiama Louna, una ragazza a cui piace lo sport, la musica e adora la moda. Dopo varie ricerche sui social finalmente l'ho trovata e contattata, così ci siamo potute scrivere attraverso gli smartphone. Abbiamo anche avuto modo di fare delle video chiamate, ma non nego che è stato molto difficile parlarci dato che nessuna delle due conosceva molto bene la lingua dell'altra, tuttavia ci sentiamo spesso nonostante le difficoltà. Louna si è fin da subito dimostrata una persona gentilissima e molto divertente. Ho intrapreso un rapporto di amicizia anche con le corrispondenti delle mie compagne di classe e sono state molto contente di scrivermi. Parlare con loro non solo è piacevole, ma mi ha anche aiutata nella pronuncia della lingua e nell'applicare le mie conoscenze, seppur di base, del francese.

Inoltre, ho anche capito che siamo ragazzi e ragazze molto simili e con gli stessi interessi, nonostante i tanti chilometri che ci separano, e la tecnologia, se usata in modo corretto, può davvero aprirci gli orizzonti, come in questo caso. Sono stata entusiasta di partecipare a questo scambio culturale e spero che un giorno potremo incontrarci per conoscerci più a fondo.

**Francesca Traficante - Classe II D**

## MUSICA

## Scuola Primaria

## Il Rock



Il termine "musica rock" rappresenta un genere musicale molto popolare e comune che affonda le sue radici dal rock'n'roll, nato negli Stati Uniti poco dopo la fine della Secondo conflitto mondiale.

A ragione di molti, la prima persona ad utilizzare il termine "rock'n'roll" (che letteralmente significa *dondola e rotola*) sia stato il disc-jockey (DJ) **Alan Freed** che, riferendosi ad un disco del cantante americano **Bo Diddley** disse: "Questa musica è così originale che vi farà ondeggiare (rock) e scuotere (roll) fino a farvi balzare fuori dalle vostre sedie".



L'artista che per primo è diventato una leggenda del Rock'n'Roll è sicuramente **Elvis Presley**, cantante e musicista nato negli Stati Uniti nel 1935. La sua carriera è durata oltre vent'anni, nei quali ha inciso circa 120 dischi e la sua musica, nonché l'originalissima maniera di presentarsi al pubblico sono state un esempio per molte generazioni successive.



Durante gli anni Sessanta del 1900 nasce un filone musicale che rappresenta molto bene i sentimenti dei ragazzi e delle generazioni del tempo; il cantante più rappresentativo di questo genere, che viene definito "folk rock", è **Bob Dylan**, uno dei più straordinari musicisti della storia.



Durante questo periodo, precisamente dal 1962, i **Rolling Stones** (Pietre rotolanti) suonano ed iniziano ad incidere i primi loro dischi.

I leader di questa band inglese, **Mick Jagger** (cantante) e **Keith Richards** (chitarrista), continuano tutt'ora ad esibirsi sui palcoscenici di tutto il mondo. Uno dei loro brani più popolari è "Satisfaction".



Contemporaneamente ai Rolling Stones, i "Beatles" (gli scarafaggi) nascono a Liverpool, in Inghilterra, e vengono definiti i "Fab Four", ovvero i "Quattro favolosi".

Il complesso è formato da **Paul McCartney**, **John Lennon**, **Georges Harrison** e **Ringo Star**. I Beatles sono i musicisti che hanno venduto più dischi nel corso di tutto il XX secolo.

Uno dei loro più famosi brani, ma ne sono tantissimi e soprattutto difficile da scegliere, è "Come Together". John Lennon, inoltre, è autore di un popolarissimo e famosissimo brano musicale, "Imagine", che spesso viene associato come simbolo e inno della pace.



D'altra parte, **Jimi Hendrix** e il gruppo musicale **The Doors** rivestono grande importanza nel panorama musicale degli anni Sessanta del 1900. Hendrix è un cantante-chitarrista dotato di una tecnica straordinaria unita ad una personalità unica; i Doors, dal loro canto, propongono una musica originalissima che miscela rock e jazz, arricchita dalla straordinaria voce del carismatico cantante **Jim Morrison**. Purtroppo, sia Hendrix che Morrison sono morti precocemente all'età di 27 anni.



Nel decennio successivo, ovvero durante gli anni Settanta del 1900, iniziarono ad apparire sulla scena musicale altri complessi che avrebbero, poi, riscosso enorme successo: **Led Zeppelin**, **Deep Purple** e **Pink Floyd**.



In questo caso, le sonorità si fanno più dure e l'uso delle chitarre elettriche distorte è sempre più massiccio; nasce così "l'hard rock", un genere caratterizzato da una ritmica potente di basso e batteria.

I **Led Zeppelin** sono stati un gruppo musicale composto per l'intero periodo della sua attività da **Robert Plant** (voce, armonica), **Jimmy Page** (chitarre), **John Paul Jones** (basso, tastiere) e **John Bonham** (batteria, percussioni). In seguito alla morte di Bonham, Page e Plant hanno proseguito la propria attività musicale come solisti.

I **Deep Purple**, a loro volta, sono un gruppo musicale hard rock inglese, formatosi a Hertford nel 1968; esso è formato dal cantante **Rod Evans**, dal chitarrista **Ritchie Blackmore**, dal bassista **Nick Simper**, dal batterista **Ian Paice** e, infine, dal tastierista **Jon Lord**.

I **Pink Floyd**, è stato un gruppo musicale nato a Londra nel 1965, fondato dal cantante e chitarrista **Syd Barrett**, dal bassista **Roger Waters**, dal batterista **Nick Mason** e dal tastierista **Richard Wright**.

Nel dicembre del 1967 si aggiunge al gruppo il chitarrista **David Gilmour**, che sarà successivamente il leader della band.



**Led Zeppelin**

**Deep Purple**



**Pink Floyd - Comfortably Numb**



**Queen - Show must go on**

Sempre negli anni Settanta, emerge un altro complesso musicale destinato a riscuotere un successo planetario: i **Queen** sono un gruppo musicale rock britannico, formatosi a Londra nel 1970 dall'incontro del cantante e pianista **Freddie Mercury** con il chitarrista **Brian May** e con il batterista **Roger Taylor**; la formazione storica si è poi completata nel 1971 con l'ingresso del bassista **John Deacon**



**Nirvana - Smells Like Teen Spiri**

Negli anni Novanta del 1900 a Seattle, città degli Stati Uniti, nasce il "Grunge", un genere molto originale che viene particolarmente apprezzato dai giovani.

Il complesso musicale che ha maggiormente segnato la stagione del "grunge" è quello dei **Nirvana** composto da **Kurt Cobain** (voce e chitarra) dal bassista **Krist Novoselic** e dal batterista **Dave Grohl**, attuale frontman dei **Foo Fighters**.

Con il passare dei decenni, la musica Rock si evolve fino al punto da sviluppare altri sottogeneri come, ad esempio, "l'Heavy metal". Pertanto, grazie alla nascita di questo genere si assiste al fiorire di numerose band o chitarristi dotati di una straordinaria tecnica. Tra essi si ricordano **Steve Vai**, **Joe Satriani**, **Yngwie Malmsteen**.



**Gli alunni delle classi 4<sup>A</sup> e B**



# L'ORCHESTRA VIRTUALE

## Scuola Secondaria

Il mondo si è fermato, o, per meglio dire, lo hanno fermato. Ma quale mondo si è fermato?

Il ciliegio ha continuato la fioritura, le rondini hanno continuato a nidificare, i fiori a fiorire. Il bruco ha continuato a mangiar foglie e a filar bozzoli, le farfalle hanno continuato il loro volteggiare in aria. La scuola ha rispettato la natura e ha cercato di non fermare il naturale percorso di crescita e formazione dei nostri ragazzi.

In questa situazione inverosimile, impensabile, la musica ha continuato a costruire il suo castello di emozioni. Da sempre, nelle situazioni più drammatiche della storia dell'uomo, quando le parole sacrificio e privazione divengono abitudinarie, la musica è stata punto di forza. Anche adesso non si è smentita.

I nostri ragazzi si sono trovati immersi in un mondo surreale e noi abbiamo provato a tener fede al nostro impegno continuando ad alimentare la musica dei nostri ragazzi. Spaesati, annoiati, rassegnati a non poter far altro che stare in casa, sono stati proiettati nel futuro. Lezioni on line, video chiamate, connessione 5G, tutto virtuale ... manca solo il teletrasporto. Ma anche in questo "futuro" la musica è veicolo di emozioni e ognuno di quei ragazzi è divenuto egli stesso uno strumento musicale. Non si può riprodurre virtualmente l'effetto dello stare insieme, del sedersi in orchestra, della sedia che cigola, del chiacchierare col compagno, del leggio difettoso. Non si può virtualmente riprodurre l'attenzione per quel brano, la tensione di quel passaggio, l'elogio del professore o il rimprovero. È difficile anche trasmettere lo stato d'animo necessario a sistemare l'orchestra, decidere le posizioni, intonare gli strumenti, orchestrare il brano. Virtualmente non si può riprodurre quella serie di sfumature che nascono ed intervengono in una seduta di prove. La tensione di un attacco, l'interazione con il direttore. Una risata per una battuta improvvisa. Virtualmente ci sono le note, ci sono i volti, possiamo anche ascoltare il brano, ma tutto il resto lo possiamo solo immaginare e quel magnifico mondo che ogni ragazzo possiede resterà intrappolato al di là dello schermo.

Ad ogni modo abbiamo provato a continuare, in versione futurista, il percorso di formazione dei nostri ragazzi, alimentando il virtuale con un cuore reale. Indicazioni chiare, precise, per rinforzare e alimentare il desiderio di conoscenza e la sua importanza nella loro crescita. L'orchestra è divenuta virtuale, non per creare un capolavoro della musica, non per testimoniare il miglior arrangiamento del secolo, bensì per abbracciare i ragazzi, far sentir loro il nostro affetto e dirgli a gran voce: "Bravi!".

**Prof. Canio Lucia, docente di saxofono**



## IL SASSOFONO: LA NOSTRA ESPERIENZA



Uno degli interessi preferiti da noi ragazzi è proprio la musica, che molti ragazzi usano come mezzo per esprimersi, e i lati positivi di questa attività sono numerosi: è

scientificamente provato che solo con la musica possono essere sviluppate alcune zone del cervello, inoltre è efficace per ridurre l'ansia, e ha effetti positivi persino sul sistema immunitario. Uno dei lati negativi però è il costo elevato degli strumenti, che a volte può raggiungere anche i 500 euro, e delle lezioni, costi che molte famiglie non hanno la possibilità di sostenere.

La nostra scuola invece offre una grande opportunità, imparare a suonare uno strumento offrendo lezioni gratuite. Parlando della nostra esperienza, come classe di sassofono, è stata più che positiva. Le ore di insegnamento erano e sono tutt'ora dedicate, nonostante l'emergenza covid-19, alla pratica strumentale individuale e di gruppo. L'insegnante ci ha sempre spronato e aiutato a superare le nostre difficoltà, dato che lo studio di uno strumento musicale richiede anche un impegno intenso e costante per raggiungere apprezzabili risultati. Inoltre questa esperienza è stata anche un modo per socializzare e imparare valori come la collaborazione, che in un'orchestra è fondamentale.

**Chiara Marino e Letizia Capobianco, classe II D**



# Arrivederci, Granatini!

## AI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

È tempo di saluti, insoliti, unici ma speciali. Le grandi sfide sociali che stiamo affrontando, la grande passione per il nostro lavoro di educatori ci inducono a credere fortemente che la Scuola possa essere la prima fonte di cambiamento e di speranza. La Scuola in questi mesi non si è mai fermata, ha sfidato mille difficoltà rimanendo protagonista attiva di quel motore di energia positiva. **Granatini**, siete stati i veri protagonisti di questa sfida, lo siete stati fin dal primo giorno di tre anni fa quando ancora piccini ci siete stati affidati, ora, ovunque andrete, siate sempre la forza propulsiva di quell'universo grande e meraviglioso che è la vita. Infiniti Auguri! La vostra `Granata`.



## Alle maestre

Ben cinque anni abbiamo passato  
e molte classi abbiamo cambiato.  
Sembrava, se ci pensiamo su,  
che la primaria non finisse più!  
E invece il tempo è volato  
e questo momento è arrivato!  
Ogni anno nuove maestre abbiamo conosciuto  
e ogni loro insegnamento ci è piaciuto.  
Eravamo piccoli quando siamo arrivati  
grazie a voi più maturi siamo diventati.  
Questo è l'ultimo anno e non ci rivedremo  
e con la didattica a distanza ci saluteremo.  
Prima, però, di tutte voi vorremmo parlare  
e ad ognuna, una frase ci piacerebbe dedicare!  
La maestra Giulia con la sua disciplina...  
ci ha spiegato operazioni e problemi ogni mattina.  
Tra laboratori, esperimenti e tanta pazienza  
ci ha fatto conoscere che cos'è la scienza.  
La maestra Ileana di cuore ringraziamo  
per le sue lezioni di inglese e di italiano.  
Ci ha fatto capire che la lettura è importante  
di avventure e storie da leggere...ce ne sono tante!  
Con la maestra Margherita in storia e geografia,

tra popoli e regioni siamo sulla giusta via.  
Ci ha fatto viaggiare nel tempo lontano...  
dalla preistoria fino all' Impero Romano!  
E grazie anche alla maestra Andreina...  
sempre così disponibile, gentile e carina!  
La maestra Rita, nell'ora di religione  
ci ha parlato di pace e amore in ogni occasione.  
Quanto tempo insieme ...giorni, minuti, ore  
e quanti ricordi porteremo nel nostro cuore!  
In questo periodo, insieme non siamo potuti stare,  
speriamo che in futuro ci potremo incontrare,  
per abbracciarci e festeggiare allegramente  
ricordando i bei momenti che ci vengono in  
mente.  
Intanto vi inviamo un abbraccio virtuale  
che sicuramente a quello vero non è uguale  
ma è pieno di affetto così potrete ricordare  
un saluto "A.D." speciale e particolare!  
"Arrivederci maestre!" vi diciamo...  
e una buona vacanza vi auguriamo!  
Grazie a tutte voi maestre per aver dedicato  
il vostro tempo a noi in tutti questi anni!  
Con immenso affetto:

**Gli alunni della classe 5ªA**



Cari ragazzi,

al termine di questo anno scolastico non abbiamo potuto salutarvi "in presenza", insieme ai vostri docenti perché le condizioni sanitarie non lo hanno permesso ma, superata l'emergenza epidemiologica, troveremo tempi e modi per ritrovarci e festeggiare tutti insieme. Sono fiero di voi, avete tutta la mia stima e ammirazione. I vostri sorrisi e la vostra costante e fattiva partecipazione, durante le videolezioni, sono stati la migliore ricompensa per tutto il lavoro svolto dalla Scuola in questi lunghi mesi.

Rivolgo un saluto particolare ai nostri alunni delle classi terze che, avendo terminato il triennio, il prossimo anno andranno in altri Istituti: "Siate sempre orgogliosi di aver frequentato l'I.C. M. Granata e, in futuro, leggete libri, ascoltate musica, viaggiate per il mondo, imparate a gioire delle piccole cose... vivete appieno la vita".

A tutti semplicemente buone vacanze e arrivederci a presto!



# GranataEdition

NUMERO SPECIALE

GIUGNO 2020



*"La scuola una finestra sul mondo,  
affacciati!*

*Guardati intorno."*

*(dall' "Inno Granata")*

*Buone vacanze a tutti*

*e*

*arrivederci a settembre!*